

il foglio della settimana

8 LUGLIO 2018 XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Ez 2, 2-5

Dal libro del profeta Ezechiele

In quei giorni, uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava. Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito.

Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio". Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genia di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro».

Salmo Responsoriale

Salmo 122

***I nostri occhi
sono rivolti al Signore.***

A te alzo i miei occhi,
a te che siedi nei cieli.
Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni.

Come gli occhi di una schiava
alla mano della sua padrona,
così i nostri occhi al Signore n-
ostro Dio,
finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
siamo già troppo sazi di disprezzo,
troppo sazi noi siamo
dello scherno dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi.

Seconda Lettura 2 Cor 12, 7-10

*Dalla seconda lettera di san Paolo
apostolo ai Corinzi*

Fratelli, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia.

A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza».

Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me:
mi ha mandato a portare ai poveri
il lieto annuncio.

Alleluia

Vangelo Mc 6, 1-6

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data?

E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo,

mo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

+ DOMENICA 8 LUGLIO

QUATTORDICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Cividini Sergio, Lucia e Pasquale)

10.30 S. Messa (Pro popolo)

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Vergani)

LUNEDI' 9 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Guerini Emilio)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Angela e Aldo)

MARTEDI' 10 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Corti Pierangelo)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

18.00 S. Messa al Cimitero (Defunti della Parrocchia, Defunti per cui nessuno prega)

(La Messa delle 17.30 in parrocchia è sospesa)

MERCOLEDI' 11 LUGLIO

SAN BENEDETTO DA NORCIA, PATRONO D'EUROPA

07.45 Lodi e S. Messa (Giovanni)

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Ravanelli Giuseppe e Virginia; Teresina Mazzola)

GIOVEDI' 12 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Viola Passera)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Maurizio)

VENERDI' 13 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Morotti e Cancelli)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli;

Fam. Azzolari)

20.30 Festa conclusiva del CRE all'oratorio

SABATO 14 LUGLIO

SAN CAMILLO DA LELLIS

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Cassotti Erina)

+ DOMENICA 15 LUGLIO

QUINDICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Colombo)

10.30 S. Messa (Pro populo)

17.45 Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

La bestemmia

Dappertutto si sentono parole che offendono Dio, la Madonna e le cose sacre. Mi domando perché si bestemmia? Mi è capitato in una di queste sere un fatto che mi ha fatto molto riflettere. Stavo entrando in oratorio e vedo, seduto ad un tavolo, un gruppo di ragazzi che mai avevo visto, stavano tranquillamente giocando a carte. Mentre li oltrepasso li saluto e loro ricambiano. Ma non li conosco e nemmeno loro presumo mi conoscano. Ad un certo punto uno di loro grida una bestemmia per una giocata sbagliata del compagno. Torno indietro al volo e li invito a non bestemmiare. Uno di loro mi dice: io faccio quello che voglio. Ma sei in un luogo preciso, gli dico. E gli altri ridono. Mi sento un po' deriso ma vado avanti deciso. Li affronto ma senza svelare chi sono. Ad un certo punto uno di loro alza la voce e mi grida con arroganza: basta dai la stai facendo lunga per una bestemmia. Devo dire che ho saputo stare calmo, perché

istintivamente li avrei presi a sberle. Mi danno fastidio, molto fastidio la bestemmia e la volgarità del linguaggio in genere. Figuriamoci in oratorio. Allora gli dico che sono il parroco, che possono benissimo entrare in oratorio, stare insieme e divertirsi, ma che devono evitare di bestemmiare e di essere volgari. Si calmano, sono sorpresi e si scusano. Non è per me che ve l'ho detto, ma per voi, perché la bestemmia è segno di stupidità e di ignoranza.

Questo episodio, che si ripete dappertutto e con molta frequenza, mi ha suscitato molte domande. Perché fin da ragazzi si bestemmia? Cosa succede quando sento qualcuno che bestemmia? Come correggere questo vizio? Non pronuncerai invano il nome del Signore, dice la Bibbia.

Di fronte alla bestemmia sentiamo un senso di indignazione e di dolore. Tuttavia spesso succede che si sta zitti, non si interviene. Si condanna la bestemmia ma non si interviene. Addirittura in certi ambienti si è talmente fatto il callo che si fa finta di niente, come se nulla fosse.

Può essere che si abbia vergogna, oppure si teme di essere ridicolizzati o di fare la figura di chi non si fa gli affari suoi

Come comportarci dunque di fronte a chi bestemmia?

Qualcuno suggerisce di intervenire con dolcezza o con un po' di ironia. E se non è possibile intervenire si potrebbe pregare mentalmente in riparazione alle bestemmie.

Una donna anziana, minuta e molto religiosa racconta che un giorno, a dei muratori che lavoravano vicino alla sua casa, sentendoli bestemmiare, si è avvicinata e ha detto: "Ma perché quei titoli non li date a me? Perché li date a Dio?" I muratori si sono messi a tacere e la donna racconta che non li ha più sentiti offendere il Signore.

È ovvio che se si vive in un ambiente dove tutti bestemmiano si è portati a fare altrettanto. Al contrario dove c'è attenzione e rispetto si è educati ad essere attenti e rispettosi.

A volte possiamo intervenire. A volte no. È comunque sempre vantaggioso mettere in pratica quanto diceva Sant'Agostino: "*Con certe persone conviene non perdere tempo a parlare loro di Dio. Ma è più vantaggioso parlare di loro a lungo con Dio*".

Poi sappiamo bene che le bestemmie più gravi non sono quelle verbali, ma quelle che proferiamo con il nostro comportamento e le nostre scelte: "*Tutti i peccati saranno perdonati ai figli degli uomini e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito santo, non avrà perdono in eterno: sarà reo di colpa eterna*". La bestemmia contro lo Spirito Santo è la contraddizione dell'amore.

Don Roberto